

Notiziario

Anno XV - n. 1 - Maggio 2012

foglio informativo
dell'Associazione
ex-Alumni dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Il tempo della memoria

Quando ci incontriamo, in occasione della Festa dell'Immacolata, a Bratto o per il ricordo degli amici defunti, e per noi un vero piacere. Ci si rivede, si ricordano le avventure e le epopee giovanili e il passato con tutti i pro e i contro.

Anche le difficoltà diventano un motivo di vanto. Ci sentiamo più giovani e magari affondiamo nella nostalgia. Certamente una costante dei nostri ricordi è l'importanza che hanno avuto, per la nostra formazione, le figure dei nostri educatori che in Oratorio completavano, con insegnamenti, ma soprattutto con l'esempio l'opera dei nostri genitori.,

Ogni volta è il ripetersi della memoria. È un tempo importante, ma tutto deve finire così, come se tutto fosse fine a se stesso? Ho un sogno.

La storia, anche se ristretta al nostro Oratorio, non può continuare ad essere Maestra di vita?

Certamente l'abisso (oggi si chiama "gap") fra noi e gli attuali frequentatori del prestigioso Oratorio dell'Immacolata è grande. Ma per fortuna (purtroppo mah!) i tempi sembra stiano cambiando e magari certi valori da noi ricevuti: onestà, coerenza, lealtà, sobrietà ritornano ad essere i pilastri per la formazione degli uomini del futuro. Certe figure luminose e significative di Direttori e educatori potrebbero essere fatte conoscere e il loro stile di vita, con i dovuti distinguo al cambiamento dei tempi, potrebbero ancora oggi diventare esempio. Ci si rinnova, però... attenzione a non buttare via il bambino con l'acqua calda.

Forse un passo indietro, o in questo caso, uno sguardo indietro può servire.

È un'utopia?

Antonio Breviario

Testimoni oggi

L'annuncio del Risorto è una notizia, non è una prova! Quanti vorrebbero forse vederlo, per credere o credere più fermamente. E invece Lui è semplicemente un annuncio. Solo gli Apostoli, la Maddalena e sicuramente Maria hanno visto Gesù Risorto. Eppure pare strano: tanta fatica da parte di Gesù nel portare il regno di Dio fino alla morte di croce e concludere la sua missione affidandosi semplicemente ad un annuncio, ad una buona notizia senza prove. Che cosa ha reso credibile quella notizia e che cosa la rende tale ancora oggi? L'unica prova è la forza della testimonianza. Il sepolcro vuoto non è una prova, caso mai riceve valore dalla testimonianza degli apostoli. L'annuncio insomma diventa credibile non per la voce di chi annuncia, ma per le opere di chi annuncia. Non è la notizia di un quotidiano, ma la notizia di testimoni che rendono credibile il Risorto e la sua presenza diventa allora efficace perché può operare in coloro che liberamente aderiscono a Lui.

Oggi il cristianesimo non è così efficace, pare. Forse non è per la nostra testimonianza così debole, fragile, insicura? Non si tratta certamente di rendere testimonianza a forza di prestigio, prevaricazione e privilegio. Gli apostoli da timorosi, incapaci, forse un po' codardi, sono diventati capaci di operare, di dire, di morire per Gesù e così hanno contagiato tante altre persone che a loro volta hanno testimoniato con la vita.

Siamo noi adulti credibili, testimoni del Risorto? E se non siamo tali, come lo possono diventare i nostri ragazzi, i nostri adolescenti e i nostri giovani? Forse abbiamo bisogno di maggior coraggio di testimonianza.

Don Luca Testa

**Ti aspettiamo
Domenica 1 luglio 2012
in
CASA ALPINA
a
BRATTO**

(Vedi programma e modalità in ultima pagina)

Ricordi...(2)

La seconda guerra mondiale provocò anche nell'Oratorio dell'Immacolata molti lutti tra i suoi alunni. Militari deceduti in guerra, partigiani uccisi dai fascisti e fascisti uccisi dai partigiani per vendetta. Era una guerra fratricida e bisognava salvarne il più possibile.

Don Antonio Crippa in quel periodo dovette affrontare diversi problemi e difficoltà per aiutare sia i primi e poi gli altri. Per lui non esistevano fascisti o partigiani, ma solo alunni dell'Oratorio e come tali dovevano essere aiutati e protetti.

Terminata la guerra venne il problema della ricostruzione. Anche nell'Oratorio ci si preoccupò per riunire i giovani sbandati e bisognosi d'aiuto. Fra le varie attività iniziate a tale scopo, don Crippa in collaborazione con l'Ingegnere Pellegrinelli istituì una scuola serale per la preparazione agli esami di terza media.

Io frequentavo le tre avviamento commerciale per avere la possibilità di iniziare un lavoro come apprendista, però mi era inibita la possibilità di continuare gli studi e pertanto approfittai per frequentare questi corsi.

Tra i vari insegnanti avuti ricordo in modo

particolare il Prof. Mario Traini, insegnante di italiano e latino che mi ha sempre seguito e invogliato con consigli e aiuti a continuare i corsi serali di ragioneria e poi universitari fino alla laurea.

Durante quel periodo c'era una persona all'Oratorio sempre premurosa che alla fine delle lezioni serali si preoccupava di spegnere le luci, chiudere le aule e sempre disponibile per qualsiasi necessità. Il suo nome: Luigi Buelli detto Bigio. Una persona straordinaria tutta per l'Oratorio, morta novantenne.

Il mio primo impatto con lui fu di timore reverenziale, io ancora adolescente e lui attivissimo a volte burbero nel comandare, nel far rispettare la disciplina e nell'intervenire per la soluzione di qualsiasi problema. Col passare degli anni il timore si trasformò in simpatia e collaborazione.

Ricordo un pomeriggio domenicale, alcune aule erano rimaste chiuse, non si trovava la chiave la chiave della sala che conteneva i giochi per il passatempo dopo la Dottrina, nella sacrestia l'armadio chiuso dove c'era il pivale per la Benedizione; alcuni attori della Compagnia Silvio Pellico avevano bisogno di indumenti

per la rappresentazione pomeridiana, tutto un subbuglio di gente che andava e veniva per risolvere i problemi e tutto questo perché il Bigio Buelli era rimasto a letto con l'influenza. Persone come lui sono entrate nella storia del nostro Oratorio e ritengo doveroso ricordarle come esempio per tutti coloro che non hanno avuto il piacere di conoscerle.



Bigio Buelli, nella foto con berretto bianco, con Gardoni, Bugada, Scola e don Teani.

Romano Baccanelli

Dov'è il bivacco?

Dopo gli anni passati felicemente in Casa Alpina a Bratto con tanti amici, dove tra le altre cose imparammo i primi rudimenti dell'alpinismo, arrivò il momento di organizzare le nostre prime escursioni ed arrampicate: naturalmente sulla nostra Presolana. Iniziammo a percorrere gli itinerari già fatti con i maestri della Casa Alpina e poi via via, altri sentieri mai fatti prima. Il nostro punto d'appoggio era il bivacco poco sopra la Cappella Savina, sul sentiero per la grotta dei Pagani. Era molto spartano, in lamiera ondulata e pavimento in legno, però ci forniva un minimo di riparo durante la notte. Nel 1968, la Sezione del CAI di Clusone, decise di sostituire quello vecchio, ormai divenuto fatiscente, con uno moderno ed al passo con i tempi. La notizia ci fece un immenso piacere e subito pensammo di organizzare un'escursione per assaporare le comodità del nuovo bivacco. Contattai alcuni amici dell'Oratorio, con i quali passavo i fine settimana in montagna: Rodolfo, Angelo, Andreino, Maurizio, Giuseppe, Tino, Daniele, Alfredo, Emilio. Alla fine decidemmo di partire per la spedizione io ed Emilio. C'erano alcuni problemi organizzativi in quanto io lavoravo ed Emilio studiava. Si pensò di organizzarci in questo modo: Emilio sarebbe partito al pomeriggio, mentre io la sera dopo il lavoro. E così fu. A quei tempi oltre a non esserci i cellulari, alcuni di noi non avevano nemmeno il telefono fisso quindi, una volta deciso il programma, ognuno sarebbe partito all'orario concordato e ci saremmo trovati al bivacco "Città di Clusone" in Presolana. Finito il lavoro passai a casa a cambiarmi ed a prendere lo zaino. Con l'autobus mi portai a Torre Boldone, dove eravamo soliti fare l'autostop. Arrivai alla Cantoniera della Presolana piuttosto tardi, era buio e non c'era la luna. Iniziai a salire lungo il sentiero che porta ai Cassinelli e mentre camminavo pensavo ad Emilio che doveva già essere al bivacco ad aspettarmi. Arrivato ai Cassinelli proseguii per il ripido e faticoso sentiero che porta alla Cappella Savina, sempre pensando ad Emilio e sperando, una volta arrivato lassù, di trovarlo. Per sicurezza ogni tanto facevo un fischio, un richiamo a voce od una segnalazione con la pila, ma non ottenevo nessuna risposta. La cosa mi preoccupava un po' perché mi dispiaceva arrivare al bivacco e

non trovare Emilio. Finalmente arrivai alla Cappella Savina, chiamai di nuovo Emilio ma non ricevetti alcuna risposta. Mi guardai un po' in giro alla ricerca del nuovo bivacco ma niente. Allora mi diressi verso quello vecchio, che raggiunsi in pochi minuti. Erano le 2 del mattino, aprii la porta di lamiera, accesi la pila e vidi Emilio rannicchiato nel sacco a pelo che dormiva beatamente. Lo svegliai, ci salutammo e gli chiesi come mai non fosse nel nuovo bivacco. Mi rispose che, essendo arrivato con il buio e non essendoci la luna non l'aveva trovato. Puntammo a lungo la pila tutto intorno ma del bivacco nemmeno l'ombra. Delusi facemmo uno spuntino, bevemmo un grappino, ci sdraiammo uno accanto all'altro sul pavimento di legno per tenerci caldo e dopo poco, data la stanchezza e l'ora tarda, ci addormentammo. Ci svegliammo a mattina inoltrata, con il sole che inondava tutta la Presolana, uscimmo dal nostro ricovero di fortuna ed ecco che, miracolo, sotto di noi a poche centinaia di metri, illuminato dal sole il nuovo bivacco, color arancione ci aspettava. Raccogliemmo immediatamente le nostre cose e ci precipitammo ad inaugurare il tanto agognato bivacco. Aperta la porta, restammo meravigliati dalla dotazione di cui era fornito: materassi, cuscini, coperte, pentole, fornellino con bomboletta ed altre innumerevoli attrezzature anche alpinistiche. Ci infilammo subito sotto le calde coperte, per un sonno veramente ristoratore. L'inaugurazione ufficiale avvenne l'anno successivo, il 22 giugno 1969.

Battista Bertolotti



NOTIZIE

- L'11 dicembre 2011 è mancato l'ex-alunno **Emilio Caironi**: abitava a Sorisole. I funerali si sono svolti nel Tempio di Ognisanti del Cimitero di Bergamo.
 - Solo recentemente è stata segnalata al Notiziario la morte di **Giovanni Crippa**, avvenuta a Mozzo il 28 febbraio 2011.
 - Il 14 gennaio 2012 è morto **Antonio Gamba**: ai funerali, che si sono svolti nella Chiesa di S. Paolo, hanno partecipato, commossi, alcuni ex-alunni con il Presidente dell'Associazione. Ci piace ricordare che Tonino, così lo chiamavano gli amici, voleva molto bene all'Oratorio, che aveva cominciato a frequentare col fratello fin da ragazzo. Aveva una particolare predisposizione per l'arte e, pur non avendo frequentato scuole o corsi specifici, disegnavo, dipingeva, sapeva curare incisioni e lavorare con la ceramica con una mano delicata. Invitato a predisporre cartelloni (VIVERE) degli Aspiranti di A.C., per alcuni anni, ogni mese, se ne curò la parte pittorica.
 - Nei giorni 1, 8 e 15 febbraio 2012, a sera, nella Domus Alexandrina, si sono svolti tre incontri sul tema: "Martin Lutero e le riforme della Chiesa". Nei primi due incontri don Luca Testa ha svolto i seguenti argomenti: "Martin Lutero, la sua formazione e la crisi di fede" e poi "L'evoluzione del suo pensiero e le riforme della Chiesa"; nel terzo incontro il Prof. Umberto Amadigi ha parlato su: "Le riforme in Europa e il dialogo ecumenico del Concilio Vaticano II ad oggi". Cosa può dire il cronista sulla riuscita dei tre incontri? I due relatori hanno saputo integrarsi a vicenda, svolgendo con maestria il compito a loro affidato. Peccato che le condizioni meteorologiche delle tre serate non siano state favorevoli alla partecipazione di uditori, che è risultata piuttosto scarsa. Se si pensa poi che erano stati inviati duecento inviti personali ad altrettanti ex-alunni... Comunque nella riflessione che si è svolta in seno al Direttivo dell'Associazione
- sull'esito degli incontri si è convenuto che, qualora si intenda continuare a promuovere l'iniziativa, bisognerà forse pensare ad argomenti più "attuali" e "sentiti" e a svolgere gli incontri non nei giorni della "merla" o giù di lì.
- La sera di giovedì 29 marzo si è riunito il Direttivo dell'Associazione. Una prima decisione è stata presa: intitolare il Premio Annuale 2012 ai due ex-alunni artisti, scomparsi da poco, Ercole Arigoni e Antonio Gamba, evolvendo una somma ai Padri Cappuccini di Borgo Palazzo per la mensa che curano giornalmente per tanta povera gente, sempre nel Direttivo è scaturita l'idea di organizzare, per la prossima Festa dell'Immacolata, una mostra di alcune opere sia di Arigoni che di Gamba. Bisognerà contattare i famigliari dei due amici e verificare la fattibilità della bella iniziativa. Seconda decisione: confermato l'incontro estivo nella Casa Alpina di Bratto per domenica 1 luglio p.v. (programma in ultima). A proposito di questo incontro tradizionale, alcuni amici hanno suggerito che si poteva consumare il pranzo in un ristorante o albergo e non in Casa Alpina, per averlo più ricercato e abbondante, ma poi si è convenuto che è meglio restare in Casa Alpina e accontentarci di un pasto sano e sobrio: quel che conta non sono tanto qualità e ricercatezza, quanto il restare assieme in un ambiente che è caro alla nostra adolescenza e alla nostra giovinezza. Ultima decisione: a fine ottobre la ormai tradizionale S. Messa in memoria degli ex-alunni defunti.
 - Dal 2 al 6 gennaio un gruppo di adolescenti degli Oratori del centro città (Immacolata, Pignolo e Seminarino), ha vissuto un'esperienza condivisa che li ha portati in una parte della Slovenia e dell'Istria e in Croazia. La storia di queste terre è segnata da rivalità, tensioni, ricerca di identità nazionale, non senza crisi con noi italiani. Direi fratelli con questi popoli può essere per noi facile o poco incisivo; sco-

NOTIZIE

pire da voicinom la storia sofferta e amata ha accresciuto il senso della ricerca di una comune fratellanza tra noi italiani e questi popoli. Non c'è "lezione" più bella e significativa che il vedere "in loco" quanto è avvenuto. La fratellanza è stata poi vissuta anche nel nostro interno, grazie alla condivisione tra ragazzi di diversi Oratori.

- Ormai da diversi anni ai catechisti della città è proposto un percorso di formazione preparato e organizzato dai curati della città. Il percorso si è svolto in cinque lunedì, tra gennaio e febbraio. Il tema conduttore è stato "Il preadolescente: che sagoma!". Il titolo un po' accattivante fa comprendere come le riflessioni vertessero sul ragazzo dei 12 e 13 anni, in prossimità del Sacramento della Cresima. Prima ancora di riflettere sul sacramento in sé abbiamo studiato i problemi dei nostri ragazzi, il loro mondo, i cambiamenti, il vissuto nel contesto sociale, non da ultimo il loro anelito spirituale.
- Nel tempo pasquale saranno celebrati i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. Questi saranno però preceduti da un momento particolarmente significativo. Per i

bambini della Prima Comunione saranno proposte due giornate di fraternità alla Casa Alpina di Bratto, sabato 12 e domenica 13 maggio. Vivremo l'immediata preparazione in spirito di condivisione, riflessione, relax e preghiera. Concluderemo l'esperienza con un bel pranzo, la domenica, insieme ai loro genitori e l'Eucarestia, in attesa del grande giorno, che sarà domenica 20 maggio. Con i ragazzi della Cresima invece si andrà ad Assisi e a La Verna, insieme agli Oratori di Pignolo e delle Grazie. Il 27 maggio riceveranno il dono della Cresima.

- L'Oratorio prosegue il cammino anche nell'estate per i ragazzi, in primo luogo con l'iniziativa del CRE. I preparativi sono già in atto, il cantiere è tutto aperto, la progettazione è particolarmente delicata in questo periodo. Tema conduttore è "Passpartù". Volutamente scorretta, la parola sta ad indicare una chiave che può entrare dappertutto. Questa chiave è la parola che ci mette in comunicazione con ogni "tu" che incontriamo. E sappiamo bene come Dio abbia comunicato con noi attraverso la Parola, addirittura fattasi carne.

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione abbisogna di un certo sostegno finanziario (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale). Per questo aiuto puoi utilizzare:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario

IBAN IT68 Y030 6911 10610000 0001893

della Banca Intesa S. Paolo Agenzia n. 6, via Statuto, 18 - 24128 Bergamo

2. Assegno bancario non trasferibile intestato o eventuali contanti a:

**Arturo Amadigi c/o Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata
c/o Via Greppi, 6 - 24122 Bergamo**

oppure:

consegnare direttamente al Direttore dell'Oratorio



Estate 1945: in vetta alla Presolana. Nella foto Milanese, Rampa... e chi altro? Questa volta tutte le fotografie che appaiono in queste pagine ci sono state passate dall'ex-alunno Attilio Nervi, che ringraziamo.

6 gennaio 1954, Casa Alpina a Bratto: dopo la premiazione della gara di sci Trofeo Tonino Rodigari. Accanto a don Santo: Pacchiana con le Coppe, Giozzi seduto in prima fila, Vecchiolini, i due Galliani, Santinelli e ...tanti altri che siete invitati a riconoscere.

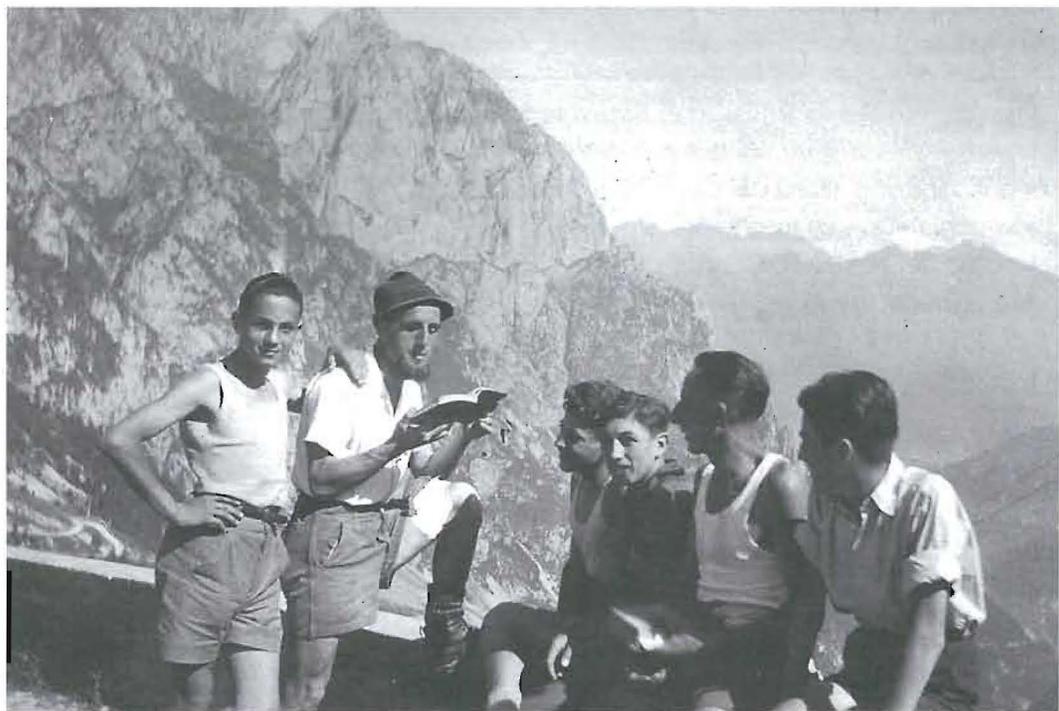


fotografie

Luglio 1950: Cantoniera della Presolana. Con don Andrea Rovetta oltre all'Attilio Nervi riconoscibili Benedetto Galli e, accanto a don Rovetta, Guido Fornoni. (cercate gli altri...).



1948, appena al di là del Passo della Presolana. Cosa mai starà illustrando il Giorgio Fornoni agli amici che pendono dalle sue labbra?



Domenica 1 luglio 2012

Incontro Estivo in Casa Alpina B R A T T O

Programma

- Ore 10.00 Ritrovo sul piazzale della Casa
- Ore 11.00 S. Messa
- Ore 11.45 Memoria degli amici Ercole Arrigoni e Antonio Gamba e consegna del premio a loro dedicato
- Ore 12.00 Pranzo (quota di partecipazione € 20,00)
È gradita la presenza delle Signore e dei Familiari

Prenotazione entro il 26 giugno, ad uno dei seguenti numeri:

- **Antonio Breviario 035.618116**
- **G. Battista Bertolotti 347.9253471 - 035.621782**
- **Arturo Amadigi 347.9098308 - 035.4280880**

L'ex-alunno Paolo Rossi, con notevole impegno, ha realizzato il sito (link) della nostra Associazione nel quale potrete trovare informazioni relative a:

- pubblicazioni (libro del Centenario, Casa Alpina, etc.);
- vecchie e nuove fotografie;
- copie del nostro Notiziario;
- la scheda (da compilare se possibile...) per la realizzare un censimento dei componenti l'Associazione.

L'indirizzo è:

<http://www.exalunnioratorioimmacolata.it>

Inoltre sono predisposti anche gli indirizzi **e-mail** di:

Presidente: Antonio Breviario **presidenza@exalunnioratorioimmacolata.it**
Segretario: Battista Bertolotti **segreteria@exalunnioratorioimmacolata.it**
Tesoriere: Arturo Amadigi **tesoreria@exalunnioratorioimmacolata.it**

Recapiti ai quali ci si può rivolgere per richiesta di informazioni, notizie e "aiuti" riguardanti la nostra Associazione.